



EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

2° trimestre 2015

Tra aprile e giugno 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare 282.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese), che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni e incarichi a professionisti con partita IVA): un numero che risulta in aumento del 34% rispetto ai 210.000 del trimestre precedente. Questo andamento riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva: i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno. Ma, soprattutto, la domanda di lavoro evidenzia un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: in questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando la tendenza positiva del 1° trimestre e il rafforzamento degli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 17% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una riduzione del 6% dei contratti atipici: emergono pertanto i primi effetti dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro (Jobs Act), che sta portando ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti di lavoro, grazie alla forte crescita della quota di contratti a tempo indeterminato (a tutele crescenti).

Anche in provincia di **Pavia** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, di entità percentuale superiore rispetto a quello nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno 1.420, il 20% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 29% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di una diminuzione dell'11% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 1.170 unità (82% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 250 unità (18%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre 2015



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 2° trimestre 2015...

- ... il 61% delle 1.170 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 76% nel settore dei servizi e per il 57% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 55% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 34% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nei primi mesi del 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in diminuzione, pur segnalando ancora una significativa eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del primo trimestre 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Pavia può essere stimata intorno a 2.300 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.800 nell'industria e 500 nei servizi. Rispetto ad un anno prima (gennaio-marzo 2014) tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-30%) che nei servizi (-12%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4,5% nell'industria e dell'1% nei servizi, per una media pari al 2,5%: un valore in linea con il 2,6% che si registra a livello regionale.

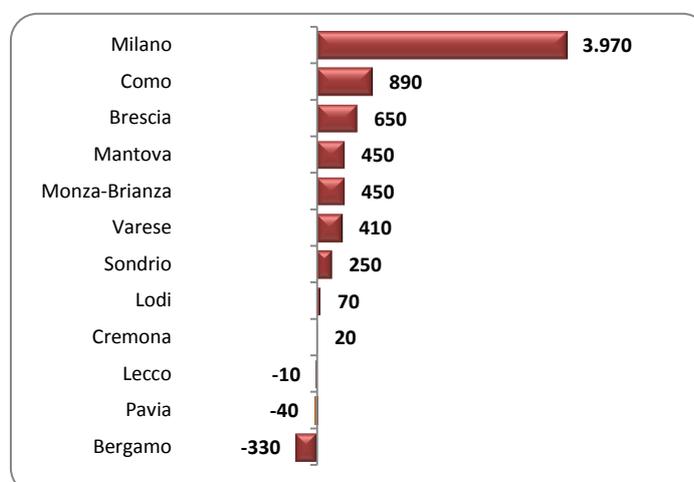
Contrariamente a quanto avviene in ambito nazionale, in provincia di Pavia è prevista una variazione negativa dell'occupazione tra aprile e giugno 2015. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a -40 unità, in peggioramento rispetto alle +10 di un anno fa.

Il saldo di -40 unità atteso per questo trimestre è la sintesi tra 1.420 "entrate" previste di lavoratori, dipendenti o autonomi, e 1.460 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -30 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente e a -10 unità per i contratti atipici.

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in quasi tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali positivi: questi saranno compresi tra +20 unità a Cremona e +3.970 a Milano. Saranno invece negativi i saldi nelle province di Bergamo, Pavia e Lecco.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

Come si è visto in precedenza, le assunzioni dirette di lavoratori dipendenti costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese, anche se non è trascurabile la quota di persone inserite con contratti atipici (in particolare di lavoratori con contratto di somministrazione).

Nel 2° trimestre del 2015, in provincia di Pavia le assunzioni previste di lavoratori dipendenti ammontano a 1.170 unità, il 29% in più rispetto alle 900 di un anno prima.

A partire dalle prossime pagine le informazioni presentate faranno riferimento esclusivamente a queste 1.170 assunzioni.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Pavia	1.170
Lombardia	37.700
Nord Ovest	60.900
Italia	238.400

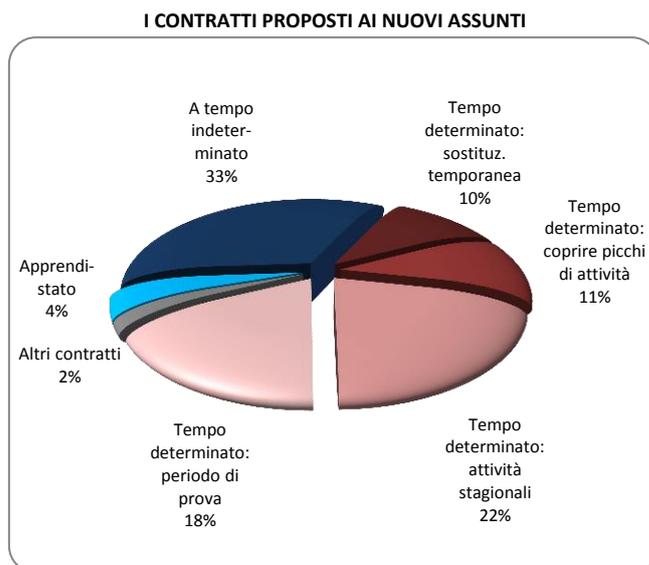
N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore provinciale è stato arrotondato alla decina, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I contratti proposti ai nuovi assunti

A Pavia, nel trimestre in esame, si conferma la prevalenza dei contratti a termine: 710 assunzioni saranno effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 61% del totale.

Queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 250 unità (il 22% del totale). Si aggiungeranno poi 210 assunzioni per valutare i candidati in vista di una successiva assunzione "stabile" (18%), 130 per far fronte a picchi di attività (11%) e altre 120 circa per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (10%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato a tutele crescenti o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 440 unità, vale a dire il 37% del totale, con una crescita di 11 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.



I settori che assumono

Grazie alle assunzioni connesse alla stagione estiva (anche indirettamente), tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta la quota di assunzioni attribuibile alle imprese dei servizi: queste ultime dovrebbero concentrare il 76% delle 1.170 assunzioni programmate a Pavia in questo trimestre, 8 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce, quindi, la quota percentuale di assunzioni previste nell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno non supererà il 24% del totale.

Tra i servizi, le assunzioni dovrebbero riguardare soprattutto i servizi alle persone e le attività commerciali (230 unità per entrambe, pari al 20%). Nell'industria, invece, prevale il comparto metalmeccanico-elettronico, con 110 unità (9%).



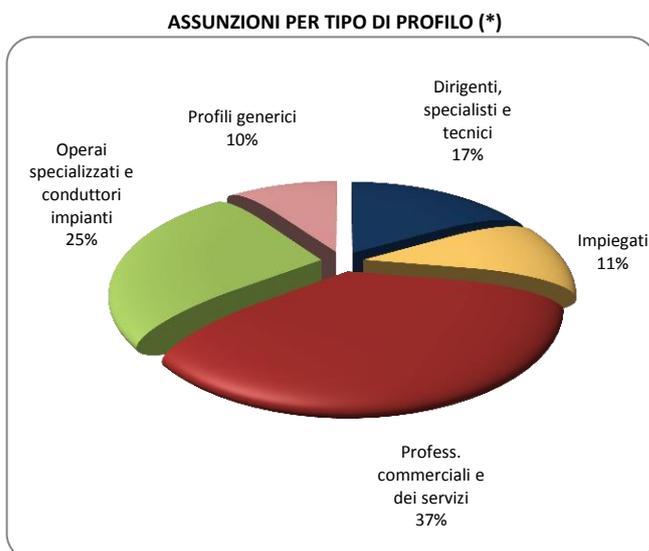
Valori assoluti arrotondati alle decine.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra aprile e giugno 2015 le imprese della provincia di Pavia hanno programmato di assumere circa 200 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 17% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale risulta inferiore alla media regionale (23%) ma superiore a quella nazionale (14%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 430 assunzioni (37% del totale), seguito dalle figure operaie (300 unità e 25%) e da quelle impiegatizie (130 unità e 11%).

Saranno infine circa 110 le assunzioni di figure generiche e non qualificate (10% del totale).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali caratteristiche delle assunzioni

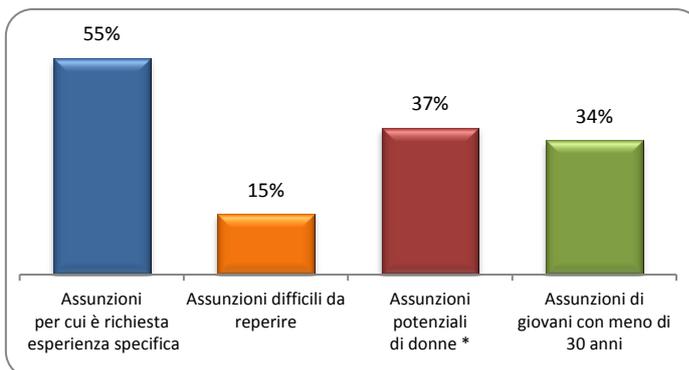
Nel 2° trimestre dell'anno al 55% degli assunti in provincia di Pavia si richiederà un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale in linea con la media regionale (56%) e inferiore a quella nazionale (60%). In particolare, al 19% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 36% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano leggermente le difficoltà delle imprese di Pavia nel trovare le figure di cui necessitano: la quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 14 al 15%. A livello regionale si registra invece una diminuzione, dal 18 al 13%.

Risulta poi in leggero aumento la quota di assunzioni rivolte ai giovani, che si attesta intorno al 34% del totale, mentre restano stabili, in termini relativi, le "opportunità" per le donne, che dovrebbero raggiungere una quota pari al 37% del totale.

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

(quote % sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia

	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	82,3	↑↑	84,5	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	55,0	↓	60,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,3	↔	11,9	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	34,1	↔	29,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	16,8	↓	14,3	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 50.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,3% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 22,8% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 38% sia in termini di imprese che in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2015 sono state realizzate da inizio febbraio a fine aprile 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.